

Lo spreco

Monza, 5 milioni per la caserma ma i pompieri non ci andranno mai: «Cattedrale nel deserto»

Costruita per la Provincia brianzola che sarà presto cancellata



È costata cinque milioni di euro e oltre due anni di lavoro, ma per il momento è solo l'ennesimo spreco di soldi pubblici.

Questa, in sintesi, la storia all'italiana del nuovo comando provinciale dei vigili del fuoco di Monza di via Cavallotti, costruito a tempo di record dopo che nel 2004 Roma diede il via libera alla costituzione della Provincia di Monza e Brianza. Ma adesso, dopo che sempre a Roma hanno deciso che le Province devono essere sacrificate sull'altare della «spending review», rischia di rimanere inutilizzato

(Radaelli)

La caserma dove i pompieri non andranno mai



I POMPIERI - L'Unione sindacale di base dei pompieri, che l'ha già ribattezzato «cattedrale nel deserto», ha lanciato l'allarme. «L'edificio è pronto - spiega **Fabio Magliocco**, della segreteria provinciale **Unione sindacale di base** -. Fra settembre e ottobre hanno consegnato le chiavi ed Enel ha fatto gli allacciamenti, ma arrivati a questo punto non sappiamo più che farcene». Il nuovo comando provinciale, infatti, oltre a non avere più ragione di esistere dal momento che la Provincia di Monza dovrebbe sparire nel giro di qualche mese, è stato concepito come struttura amministrativa, quindi dotata di uffici e sale convegni, mentre il distaccamento monzese dei pompieri è esclusivamente operativo.

LA STRUTTURA - Alta quattro piani, moderna e dotata di tutti i comfort compreso cellule fotovoltaiche e telecamere, la palazzina non può nemmeno essere riciclata. A meno che, aggiunge **Magliocco**, «a Milano non decidano di trasferire qua alcuni uffici amministrativi». Dal capoluogo, tuttavia, aggiunge **Sergio Lamperti**, portavoce **Usb**, «non ci hanno ancora comunicato niente». «In più di una circostanza abbiamo chiesto informazioni anche al ministero degli Interni - dice -, ma non abbiamo mai ricevuto risposte». E in questa fase di stallo, ovviamente, si stanno accavallando le voci più disparate su eventuali suoi riutilizzi: caserma della guardia di finanza, sede alternativa della Prefettura e persino punto vendita di McDonald.

LA PROVINCIA - Una situazione analoga a questa potrebbe verificarsi anche per la nuova questura, in fase di ultimazione sull'area dell'ex Caserma IV Novembre. Il costo è di circa 15 milioni di euro e i lavori dovrebbero essere conclusi entro il 2014. Tuttavia, il prefetto di Monza, Giovanna Vilasi, prova a smorzare l'allarme lanciato dai sindacati. «È ingiustificato - commenta -. Tanto per cominciare vediamo se veramente la Provincia di Monza verrà cancellata e se ciò dovesse accadere, il nuovo comando non rimarrà comunque inutilizzato. Potrebbe essere impiegato come palazzina d'appoggio durante i lavori di ristrutturazione della sede operativa, e poi ospita delle camerate che possono tornare utili». E per la questura? «Vale lo stesso discorso - conclude -. L'attuale commissariato di Monza di fatto è già una piccola questura e nella nuova sede al massimo rimarrà libero l'ufficio del nuovo questore, se non verrà nominato». Il problema invece non dovrebbe porsi per il terzo grande intervento avviato dopo l'istituzione della Provincia: la sede stessa dell'ente, costato 23 milioni di euro, che dalla prossima estate diventerà operativa con l'ingresso del personale amministrativo.